

n. 6 - dicembre 2014

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione, proposte, dibattiti professionali
dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Lucca



BUONE FESTIVITÀ

Gli auguri del Presidente

**ELETTO IL NUOVO
CONSIGLIO DIRETTIVO**

Nel segno della continuità

**450 ANNI
DELL'HONORANDO COLLEGIO**

Tanti i colleghi presenti
per un importante anniversario

**ADEMPIMENTI
DEL MEDICO COMPETENTE**

Scadenza il 15 gennaio



Abbiamo aperto la pagina istituzionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Lucca su Facebook.

Da oggi potete seguirci anche lì, per aggiornamenti su eventi, iniziative, comunicazioni.



[www.facebook.com/pages/
Ordine-dei-Medici-Chirurghi-e-degli-Odontoiatri-della-provincia-di-Lucca/](http://www.facebook.com/pages/Ordine-dei-Medici-Chirurghi-e-degli-Odontoiatri-della-provincia-di-Lucca/)



**Cercateci e cliccate
"mi piace"
sulla nostra pagina**

Giotto in San Francesco

Un evento davvero straordinario quello che si è verificato nella città di Lucca: per la prima volta un'opera di Giotto è stata esposta all'interno dell'arborato cerchio. La Madonna di San Giorgio alla Costa (opera databile intorno al 1295) può essere ammirata fino al 6 gennaio nella chiesa di San Franceschetto, annessa al complesso monumentale dedicato al Santo di Assisi, recentemente restaurato grazie all'iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Il capolavoro, proveniente dal Museo Diocesano di Santo Stefano al Ponte di Firenze, rimase coinvolto nell'attentato di via dei Georgofili nella notte tra il 26 e 27 maggio del 1993. In quell'occasione la Madonna fu trafitta da una miriade di schegge di vetro, iniziando un lunghissimo percorso di restauro, affidato all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. L'eccezionale gravità dell'episodio, che turbò in modo particolare la coscienza dei fiorentini (costò la vita a cinque persone), è all'origine di una soluzione particolare adottata nel successivo restauro: il dipinto è stato pulito e le lacune integrate con il metodo della selezione cromatica, ma è stata lasciata visibile la lesione provocata da una scheggia nella veste dell'angelo di sinistra, a testimonianza di quello scellerato atto mafioso. Da quel giorno del 1993, la tavola non è più stata visibile a Santo Stefano al Ponte ma, negli ultimi anni, è stata richiesta ed esposta da importanti musei nel mondo. Oggi è a Lucca e per tutti noi un'occasione da non perdere per poter ammirare questa opera in un luogo che ne esalta totalmente la bellezza.

Quello che Giotto, pittore fiorentino, non ha mai fatto quando era in vita, avendo attraversato la Toscana in più occasioni senza però giungere a Lucca, lo fa ora, a distanza di settecento anni.

Giotto in San Francesco è il titolo della mostra e vede come protagonista un'unica opera dell'allievo di Cimabue, in esposizione per tre mesi. È stata infatti inaugurata il 4 ottobre, festa di San Francesco, e rimarrà aperta al pubblico fino al 6 gennaio (con una proroga di un mese rispetto all'annuncio iniziale vista la grande affluenza di pubblico).

Emanuela Benvenuti



Giotto
Madonna di San Giorgio alla Costa
tempera e oro su tavola,
cm. 180x90
Museo Diocesano - Firenze

in questo numero

Vita dell'Ordine

- 5 Pagina del Presidente: luci e ombre
- 6 Speciale elezioni: eletto il Consiglio Direttivo
- 8 Attività del Consiglio Direttivo
- 10 450 anni dell'Honorando Collegio - Immagini da conservare

Dalla FNOMCeO

- 14 L'Antitrust sanziona la FNOMCeO
- 15 Opportunità di lavoro in Francia
Corsi FAD della FNOMCeO

Dall'ENPAM

- 16 Tagli dei costi messi in atto dall'ENPAM
- 16 Pensione ENPAM Quota A:
- 17 Reversibilità, autocertificazione per gli studenti
- 17 Mutui agevolati agli iscritti

Pagine odontoiatriche

- 18 Ecco i risultati elettorali
- 18 Controlli negli studi professionali da parte dell'ASL
- 19 Medicina estetica e odontoiatria: parere del Consiglio di Sanità

Pagine medico-legali

- 20 Responsabilità professionale in sede civile - Commento alla sentenza

Riceviamo e pubblichiamo

- 22 Medico oggi: mission impossible? - Convegno di SMC
- 24 Nasce l'Associazione di Medicina Previdenziale e Fiscale

Accade

- 25 A San Marco un dibattito sul nuovo ospedale
- 27 Il professor Adolfo Pazzagli compie 80 anni
- 27 Fabrizio Boggi ancora campione
- 28 Campionato Italiano Ciclismo Gran Fondo

Dalla cronaca

- 29 Codice Rosa nella città di Lucca
- 29 L'Ordine dei Medici contro la "gogna mediatica"

Pagine sindacali

Per saperne di più

Notizie utili

Corsi e Convegni



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI ED ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI LUCCA

via Guinigi, 40
55100 Lucca
tel. 0583 467276
fax 0583 490627
e-mail: segreteria@ordmedlu.it
www.ordmedlu.it

orario segreteria

lunedì - mercoledì - venerdì
ore 9:00 - 13:00 pomeriggio chiuso
martedì - giovedì
ore 9:00 - 16:00 orario continuato
sabato chiuso

Consiglio Direttivo triennio 2012-2014

Presidente: Umberto Quiriconi
Vice Presidente: Cosma Giovanni Volpe
Segretario: Antonio Carlini
Tesoriere: Gilberto Martinelli
Consiglieri: Alessandro Del Carlo
Giovanni Finucci
Melchiorre Foto
Giovanna Gianfranceschi
Ferruccio Lucchesi
Maurizio Lunardi
Lorenzo Mencacci
Guglielmo Menchetti
Marco Pelagalli
Antonella Pellegrinotti
Guidantonio Rinaldi

Cons. Odontoiatri: Massimo Fagnani
Paolo Iacopetti

Commissione Odontoiatri

Presidente: Massimo Fagnani
Segretario: Luigi Vasco Nardi
Commissari: Fabrizio Cardosi Carrara
Paolo Iacopetti
Luigi Paolini

Collegio dei Sindaci Revisori dei conti

Presidente: Luisa Mazzotta
Aldo Allegrini
Alessandro Di Vito

Supplente: Elena Brogi

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione,
proposte, dibattiti professionali
dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e Odontoiatri
della provincia di Lucca

Presidente:

Umberto Quiriconi

Direttore Responsabile:

Maria Angela Torsoli

Coordinatrice Editoriale:

Emanuela Benvenuti

Segretaria di Redazione:

Laura Pasquini

Comitato di Redazione:

Emanuela Benvenuti
Paolo Bertolucci
Massimo Fagnani
Domenico Fortunato
Paolo Iacopetti
Guglielmo Menchetti
Guidantonio Rinaldi
Maria Angela Torsoli

Editore, Proprietà

Direzione e Redazione:

Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Lucca
via Guinigi, 40 - Lucca
tel. 0583 467276 - fax 0583 490627
e-mail: ufficiostampa@ordmedlu.it

Impaginazione e grafica:

Mirella Pellegrini
per Alredy Toscana

Stampa:

Tipografia Menegazzo
Lucca

Periodico bimestrale + supplementi
Anno XXIII - n. 6 - 2014
Sap 30050172-001

NORME REDAZIONALI

Si invitano i colleghi a collaborare con la Redazione del bollettino ed inviare i propri articoli. Al fine di favorire e razionalizzare l'elaborazione degli articoli si prega di attenersi alle seguenti norme redazionali. Gli articoli devono:

- riguardare argomenti d'interesse generale per la categoria;
- avere un carattere innovativo, divulgativo ed essere redatti in modo sintetico;
- essere inediti e firmati dagli autori, con la loro qualifica.

La Redazione del Bollettino si riserva di pubblicare anche parzialmente il materiale inviato, secondo gli indirizzi e le esigenze redazionali. Il Direttore responsabile può rifiutare la pubblicazione di quegli articoli che siano in contrasto con gli indirizzi dell'Ordine. La responsabilità dei contenuti resta, in ogni caso, dell'autore.



pagina del Presidente

ELEZIONI: LUCI ED OMBRE

Si sono appena concluse le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine che hanno visto una sostanziale riconferma del Consiglio uscente pur con l'ingresso di alcuni nuovi Colleghi.

La partecipazione del comparto ospedaliero sia della Piana che della Versilia è stata scarsissima: credo che nel primo caso un atteggiamento di vigile, temporanea osservazione delle novità organizzative del SSN sia stato travisato con disinteresse verso una situazione di disagio lavorativo, nel secondo penso abbia prevalso invece una sostanziale, immotivata lontananza, anche fisica, dalla sede lucchese dell'Ordine.

La rappresentanza femminile nel nuovo Consiglio è oggettivamente scarsa; tuttavia due colleghe presenti nel precedente non si sono ricandidate per motivi familiari e trovarne altre a noi affini che condividessero la nostra politica sanitaria è stato difficile; cercheremo di coinvolgerle maggiormente nelle varie commissioni.

Confesso, poi, di aver provato profonda amarezza quando su di una scheda ho letto la parola "LADRI" perché è assolutamente immotivata prestando il Consiglio e le Cariche la loro opera a titolo assolutamente gratuito con il solo ristoro delle spese.

Ma veniamo alle note positive.

È stata presentata un'unica lista di candidati frutto di una paziente mediazione tra le varie espressioni della professione che ha portato ad una composizione del Consiglio sostanzialmente equilibrata. Tutto questo nonostante i tentativi di influenzamento da parte degli organismi centrali di alcune compagini sindacali. Speriamo che i lavori procedano con spirito libero da condizionamenti, in modo collegiale e costruttivo anche con l'apporto indispensabile dei Colleghi Odontoiatri.

La percentuale dei votanti è stata superiore alla scorsa tornata raggiungendo il 35% ed è veramente il caso di esprimere gratitudine a tutti coloro che ci hanno rinnovato la loro fiducia; è un onore per noi rappresentare la classe medica della provincia di Lucca ed il nostro impegno sarà come sempre il massimo possibile.

Permettetemi da ultimo di esprimere a nome di tutti noi solidarietà a Gian Piero Cassano ingiustamente sottoposto ad una gogna mediatica che non esito a definire infame.

Cerchiamo tuttavia di concludere questa breve riflessione con un pensiero positivo: i migliori auguri di Buone Feste a tutti con l'auspicio di un 2015 ricco di soddisfazioni professionali.

UMBERTO QUIRICONI

ELETTO IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ORDINE DEI MEDICI RIMARRÁ IN CARICA PER IL TRIENNIO 2015-2017 Nomine nel segno della continuità, ma anche new entry Il primo incontro a gennaio



Il Presidente Umberto Quiriconi mentre vota



Il Presidente CAO Massimo Fagnani mentre vota



Scrutatori: (da destra) dr.ssa Francesca Dinelli, dr.ssa Ophelia Meniconi, dr. Davide Micheli

Eletti il Presidente e l'Esecutivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Lucca.

Martedì 2 dicembre, i consiglieri eletti nella tornata elettorale del 22, 23 e 24 novembre si sono riuniti per scegliere, a loro volta, il Presidente e i componenti dell'Esecutivo per il triennio 2015-2017.

Confermato Presidente Umberto Quiriconi (per la quarta volta alla guida dell'Ordine lucchese, è in carica dal 2006), conferme anche per Cosma Volpe (Vice Presidente), per Antonio Carlini (Segretario) e per Gilberto Martinelli (Tesoriere).

Consiglieri del Direttivo: Alessandro Del Carlo, Giovanni Finucci, Melchiorre Foto, Roberto Landi, Maurizio Lunardi, Luisa Mazzotta, Lorenzo Mencacci, Guglielmo Menchetti, Pardini Mauro, Marco Pelagalli e Guidantonio Rinaldi. Consiglieri odontoiatri: Massimo Fagnani e Paolo Iacopetti.

È comunque nel segno della continuità il risultato delle elezioni dell'Ordine dei medici di Lucca. Gran parte degli eletti, infatti, fanno parte del consiglio direttivo uscente. Solo due le new entry: Roberto Landi e Mauro Pardini.

I Membri della Commissione Albo Odontoiatri uscenti sono stati riconfermati in toto dall'ultima consultazione elettorale. Sono stati eletti: Fabrizio Cardosi Carrara, Massimo Fagnani, Paolo Iacopetti, Luigi Vasco Nardi, Luigi Paolini. Al loro interno Massimo Fagnani è stato eletto Presidente, mentre Luigi Vasco Nardi segretario.

Mentre per il Collegio dei Revisori dei Conti i membri effettivi sono: Ferruccio Lucchesi, Aldo Allegrini e Alessandro Di Vito (componente supplente Sara Barsotti, non presente nel consiglio uscente). Scelto come presidente Ferruccio Lucchesi.

Tutte le cariche diverranno effettive a partire dal prossimo 1° gennaio 2015.

Sono 2.365 i medici e 446 gli odontoiatri con diritto di voto nella provincia di Lucca.



CONSIGLIO DIRETTIVO ORDINE DEI MEDICI

UMBERTO QUIRICONI	Presidente
COSMA VOLPE	Vicepresidente
ANTONIO CARLINI	Segretario
GILBERTO MARTINELLI	Tesoriere
ALESSANDRO DEL CARLO	Consigliere
GIOVANNI FINUCCI	Consigliere
MELCHIORRE FOTO	Consigliere
ROBERTO LANDI	Consigliere
MAURIZIO LUNARDI	Consigliere
LUISA MAZZOTTA	Consigliere
LORENZO MENCACCI	Consigliere
GUGLIELMO MENCHETTI	Consigliere
MAURO PARDINI	Consigliere
MARCO PELAGALLI	Consigliere
GUIDANTONIO RINALDI	Consigliere

SINDACI REVISORI DEI CONTI

FERRUCCIO LUCCHESI	Presidente
ALDO ALLEGRINI	
ALESSANDRO DI VITO	
SARA BARSOTTI	Supplente

COMMISSIONE CAO

MASSIMO FAGNANI	Presidente
LUIGI VASCO NARDI	Segretario
FABRIZIO CARDOSI CARRARA	Consigliere
PAOLO IACOPETTI	Consigliere
LUIGI PAOLINI	Consigliere



ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

a cura del segretario Antonio Carlini

VARIAZIONI DEGLI ALBI

- Si iscrive all'Albo Odontoiatri dell'OM di Lucca il neo collega Filippo Giambastiani;
- Si iscrive per trasferimento dall'OM di Grosseto il dottor Nucci Gianni e dall'OM di Treviso la dottoressa Rosamaria Tagliaferri;
- Si cancella dall'Albo Odontoiatri il dottor Gianluigi Lelli;
- Si cancella dall'Albo Medici dell'OM di Lucca il dottor Veracini Massimo (rimane iscritto Albo Odontoiatri);
- Il Consiglio delibera l'iscrizione alla sessione speciale dell'ALBO STP la STP STUDIO FERRARA (delibera 33/14);
- Si annota nel registro medicine non convenzionali, disciplina Omeopatia, la dottoressa Nataliya Landyak.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- Il Presidente comunica che nella tornata elettorale del 20, 21 e 22 settembre 2014 non è stato raggiunto il quorum dei votanti per cui è indetta la seconda convocazione dell'assemblea elettorale per il 22, 23 e 24 novembre 2014;
- Il Consiglio delibera di anticipare la seduta del 5 novembre 2014 al 3 novembre 2014;
- Il Consiglio comunica che ha accolto con riconoscenza la donazione di libri del dottor Valerio Cecchetti;
- Il Presidente informa che l'OM di Bologna ha intenzione di organizzare insieme agli ordini professionali che non hanno recepito il nuovo codice deontologico

(NCD) la stesura di un codice deontologico alternativo a quello ufficiale della FNOMCeO;

- Il Presidente informa che la FNOMCeO ha comunicato che ogni medico necessita di almeno 2 caselle di PEC, una come professionista ed una come privato cittadino per dialogare con la PA;
- Il Presidente informa che la Comunità di S. Egidio ha chiesto all'OM la divulgazione di eventuali iniziative di carattere socio-sanitario: il consiglio approva;
- Il Presidente informa che la FNOMCeO ha fatto ricorso al TAR avverso la sanzione economica comminata dall'Antitrust;
- Il Presidente comunica che in seguito ad un accordo Stato-Regioni ogni ordine professionale dovrà istituire tre commissioni per la valutazione dei titoli e della formazione dei colleghi che esercitano la medicina non convenzionale, cioè Omeopatia, Agopuntura e Fitoterapia;
- Il Presidente comunica che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sancito l'incompatibilità fra incarichi nella pubblica amministrazione ed organi elettivi dello stato ed ogni ordine professionale dovrà redigere un piano triennale per la prevenzione della corruzione, un piano triennale per la trasparenza e nominare un responsabile anticorruzione.

DONAZIONE LIBRI PROFESSOR MARCUCCI

- Il Consiglio da mandato ai membri CAO di visionare i libri del professor Marcucci ed acquisire per la biblioteca dell'OM i volumi di carattere ed interesse storico.

ITALRISCOSSIONI

- Il Consiglio delibera di rinnovare il contratto con ItalRiscossioni per l'anno 2015 (delibera 36/14).

INIZIATIVE CULTURALI

- Il Consiglio delibera il patrocinio e il contributo economico fino a 1000,00 euro al convegno organizzato dal professor Maffei (delibera 27/14);
- Il Consiglio delibera di non concedere la sala dell'OM di Lucca per attività pubblicistica della CONSULCESI (delibera 28/14);
- Il Tesoriere chiede di inserire nei prossimi eventi formativi organizzati dall'OM una sessione dedicata agli aspetti medico-legali dell'argomento trattato;

- Il Consiglio delibera il patrocinio e il contributo economico di 500,00 euro al convegno organizzato dalla dottoressa Melchiorre Daniela (delibera 34/14);
- Il Consiglio delibera di accettare il preventivo dell'Hotel PLAZA e de RUSSIE per il convegno di Ecografia in Versilia del 15-11-14 (45,00 euro per pacs) (delibera 35/14).

SOCIETÀ FRA PROFESSIONISTI

- Il Consiglio delibera l'istituzione, la normativa di accesso e il mantenimento della sezione speciale Albo Società fra Professionisti (STP), come da allegati n.1-2-3 secondo direttive della comunicazione n. 34 della FNOMCeO del 15 maggio 2013 (delibera 23/14).

UN NUOVO MEDICO NELLE FILA DELL'ORDINE



Il dottor Filippo Giambastiani si è iscritto il 23 settembre 2014 all'albo degli Medici Odontoiatri.
Benvenuto!

450 ANNI DI STORIA RICORDATI DAL NOSTRO ORDINE

Magistrale la relazione del professor Gino Fornaciari

Sabato 18 ottobre la prestigiosa sede dell'Associazione Industriali di Lucca ha visto il tutto esaurito per un evento che l'Ordine dei Medici ricorderà a lungo: i festeggiamenti per i 450 anni della sua storia. Tante le autorità presenti tra cui il prefetto dottoressa Giovanna Cagliostro, il sindaco di Lucca Alessandro Tambellini, quello di Capannori Luca Menesini e il direttore sanitario Lorenzo Roti, accolti dal presidente dell'Ordine Umberto Quiriconi. Moltissimi medici ci hanno onorato della loro presenza, accogliendo con interesse la magistrale relazione del professor Gino Fornaciari. E poi la presentazione del volume *"Honorando Collegio de' Medici della magnifica città di Lucca. 450 anni di storia"*, realizzato dall'Ordine proprio per questa ricorrenza frutto di un lavoro di ricerca archivistica di Emanuela Benvenuti, addetta stampa dell'Ordine, e Cristina Salotti della segreteria.

Ringraziamo per il prezioso contributo

Il Presidente Quiriconi presenta l'evento



alla realizzazione del volume:

l'Archivio di Stato di Lucca, l'Archivio fotografico lucchese, l'Archivio fotografico di Lucca, l'Archivio e Centro Documentario Storico "Francesco Bergamini" di Viareggio, Foto Ghilardi, Alice Tambellini, Giuseppe Sciortino, Paolo Mencacci, Paolo Finucci, Franco Bellato, Raffaele Domenici, Sergio Piatti, Vladimiro Zucchi, Umberto Della Maggiore, Silvano Bertieri, Antonio Cardella, Laura Pasquini, Elisa Bassetto, Banco Desio Filiale di Lucca e la Tipografia Menegazzo.

Vogliamo ripercorrere i diversi momenti di quella giornata proponendovi delle foto, scatti realizzati dal fotografo Lucio Ghilardi, un modo per condividere tante emozioni con quanti non hanno potuto partecipare a questo importante momento.





La Sala Degli Industriali gremita di medici

Il prefetto Cagliostro saluta i presenti





Il primo cittadino di Lucca Tambellini ribadisce il valore sociale della medicina



Il sindaco di Capannori Menesini mette in risalto l'importanza del mettere al centro dell'atto medico i pazienti



Il direttore sanitario Roti, da poco nominato nella dirigenza della Asl2, saluta i tanti convenuti

Il professor Gino Fornaciari durante la sua relazione



Il dottor Franco Bellato interviene con una riflessione



Il pubblico partecipa con molta attenzione

Il grande buffet



L'ANTITRUST SANZIONA LA FNOMCEO

“Difenderemo l'autonomia della nostra Deontologia”

Con provvedimento pubblicato sull'ultimo bollettino, l'**Antitrust** ha sanzionato la **FNOMCeO** per *“aver posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza, ai sensi dell'articolo 101 del TFUE, consistente nell'adozione e diffusione del Codice di deontologia medica 2006 e delle Linee Guida”*, definendo la sanzione amministrativa in *“ottocentotrentunmilaottocentesedici euro”*, richiedendole di assumere *“misure atte a porre termine all'illecito riscontrato”*, e di darne comunicazione entro il 31 gennaio 2015.

Il **Comitato Centrale** della **FNOMCeO**, riunito a **Piacenza**, nel prendere atto della misura adottata dall'Antitrust, ha deciso di resistere presso le sedi giurisdizionali previste dall'ordinamento.

“In queste sedi, la Federazione riproporrà i profili giuridici delle questioni già rappresentate, che poco o nulla hanno rilevato nel procedimento istruttorio e nell'esile confronto delle parti che ha preceduto la sanzione, pressoché annunciata.

Vogliamo sin da subito ribadire, nel pieno rispetto dei ruoli istituzionali di ognuno e di tutti, che mai abbiamo inteso emanare un Codice *contra legem*, ma neppure accetteremo che siano altri a scrivere il nostro Codice.

Al di là dello stretto merito giuridico, questa vicenda esalta una questione fondamentale: e cioè la libertà e l'indipendenza della Deontologia professionale, che trova il suo caposaldo etico e civile nella tutela dei Diritti dei cittadini – in questo caso la Tutela della Salute – definiti fondamentali dalla nostra Costituzione. E ciò in un contesto di Diritto comunitario che non distingue, all'interno del Mercato, le tipologie e le specificità dei diversi servizi.

Crediamo invece che tale questione vada posta, non certo per difendere interessi corporativi, ma per meglio tutelare i Diritti dei cittadini, soprattutto laddove insistono asimmetrie informative fondanti scelte consapevoli.

Non siamo ostili alla pubblicità sanitaria e alle positive ricadute nel migliorare l'offerta di servizi e la libertà di scelta. Vogliamo però, nello spirito e nella lettera del nostro mandato istituzionale, contrastare fenomeni e abusi di un'attività informativa e comunicativa che, come scritto nel nostro Codice 2014, sia **“accessibile, trasparente, rigorosa e prudente”** (art. 55), **“veritiera, obiettiva, pertinente e funzionale all'oggetto dell'informazione, mai equivoca, ingannevole e denigratoria”** (Art. 56).

Ed è per questo che **“non sono consentite forme di pubblicità comparativa sulle prestazioni”** (art. 56) né **“forme di pubblicità promozionale finalizzate a consentire la commercializzazione di prodotti sanitari”** (art. 57).

Tutto questo a noi pare essere un punto di equilibrio alto tra i contenuti del Diritto comunitario e quel ruolo di verifica e di vigilanza che la Legge ci attribuisce e che noi esercitiamo attraverso la Deontologia.

Difendendo la nostra Deontologia, intendiamo difendere il diritto dei cittadini ad un sistema dei Cure accessibile, trasparente, efficace e sicuro”.

OPPORTUNITÀ DI CARRIERA IN FRANCIA per medici specialisti

Persuaders Riviere Consulting, Società di Selezione con sede a Parigi, leader in **Francia** nel settore medico, seleziona **Medici specialisti per posizioni lavorative in vari dipartimenti francesi**. Le risorse selezionate saranno inserite presso organizzazioni sanitarie, pubbliche e private, e studi medici già avviati per permettere l'immediato inserimento lavorativo.

Ai candidati scelti si offre assistenza nella ricerca dell'alloggio, possibilità di frequentare corsi di lingua francese e concreti sbocchi professionali.

Sono richieste:

- conoscenza della lingua francese, almeno base;

- specializzazione (o corso MMG) e possibilità di essere iscritti all'Ordine dei medici in Francia;

- coinvolgimento e dinamismo;
- buone attitudini relazionali: disponibilità, ascolto dei pazienti.

Nello specifico, attualmente, si ricercano i seguenti profili: **Anestesisti, Medici di famiglia, Medici del lavoro, Radiologi, Oculisti medici, Psichiatri**.

Per maggiori informazioni contattare la Dott.ssa Farano all'indirizzo: vfarano@persuadersrh.com

CORSI FAD della FNOMCeO

AUDIT CLINICO

riedizione del precedente corso
scaduto l'8 settembre 2013
in modalità on-line valido fino al
9 marzo 2015

GOVERNO CLINICO: innovazioni, monitoraggio, performance cliniche, formazione

riedizione del precedente corso
scaduto il 14 giugno 2014
Valido fino al
14 luglio 2015

È possibile prendere parte a queste iniziative di aggiornamento nella modalità online, collegandosi al sito della Federazione degli Ordini (www.fnomceo.it). Chi ha già frequentato i precedenti corsi FAD, può utilizzare lo stesso PIN per registrarsi al Corso.

Per coloro che accedono per la prima volta ai corsi Fad della FNOMCeO è obbligatorio passare dal sito della Federazione (www.fnomceo.it), dal quale si arriverà direttamente alla scheda di registrazione sulla piattaforma tecnologica.

Terminato il corso si avrà la conferma del superamento direttamente dalla piattaforma.

Ciascuno potrà poi scaricare e stampare il proprio attestato con i relativi crediti.

In caso di esito negativo si può di nuovo accedere al corso in qualunque momento senza alcun bisogno di reinscrizione.

NUOVO CORSO FAD della FNOMCeO

Il 17 ottobre 2014 ha preso l'avvio, sul portale della FNOMCeO, un nuovo corso Fad che avrà per tema

SALUTE E AMBIENTE

L'evento, che assegna 20 crediti ECM, è gratuito.

Rimarrà attivo, salvo diverse disposizioni, fino al **16 ottobre 2015**

TAGLI DEI COSTI MESSI IN ATTO DALL'ENPAM sulla Fondazione e sugli Organi Collegiali

Il Presidente dell'Enpam Alberto Oliveti, attraverso una lettera, ha voluto aggiornare i Presidenti degli Ordini dei Medici su due temi: il taglio dei costi della Fondazione e la riduzione dei costi degli organi collegiali dell'Enpam. Leggiamo il testo.

Taglio dei costi della Fondazione

Sugli investimenti finanziari abbiamo dato avvio a una razionalizzazione del portafoglio Etf, riducendo le commissioni pagate ai gestori dallo 0,4% allo 0,05%. Siccome stiamo parlando di prodotti che hanno un valore di 444 milioni di euro, l'Enpam risparmierà 1,5 milioni di euro su base annua.

Più volte avevo garantito che la Fondazione avrebbe applicato la **regola dello Zero Virgola**, cioè mai più commissioni che arrivassero a toccare l'un per cento. Adesso andiamo oltre: dov'è possibile applichiamo addirittura la regola dello **Zero virgola Zero**. Ai gestori che vogliono lavorare con l'Enpam diciamo chiaramente che siamo disponibili a fare solo investimenti semplici, prudenti e con costi contenuti al minimo. Questo risparmio l'abbiamo ottenuto spostando Etf in gestioni passive, più efficienti e affidate a operatori scelti con una competizione su scala europea.

Riduzione dei costi degli organi collegiali dell'Enpam.

Come deciso a fine giugno dal Consiglio nazionale, a partire dal 1° settembre 2014 è entrata a regime la riduzione del 20% dei gettoni di presenza e delle indennità di trasferta (leggi: <https://www.enpam.it/la-fondazione/bilancio/costi-organi-collegiali>). Ricordo che questa riduzione è avvenuta in

attesa, comunque, di una riforma strutturale che verrà varata dal Consiglio nazionale eletto con il nuovo Statuto.

Già nel 2013, comunque, la spesa è scesa di 900mila euro rispetto all'anno precedente, soprattutto per via del minor numero di sedute che si sono rese necessarie. Rispetto al passato faccio inoltre notare che in questa legislatura sono state eliminate le Commissioni permanenti.

Facendo qualche comparazione con le altre Casse private, emerge che la Fondazione Enpam si posiziona al secondo posto per minor spesa in rapporto al numero di iscritti e al patrimonio gestito. Gli organi di amministrazione e controllo costano 8,66 euro all'anno per iscritto/pensionato (in calo rispetto ai 9,78 euro della precedente rilevazione) e incidono per lo 0,02% sul patrimonio.

Il nuovo Statuto della Fondazione Enpam, inoltre, ci fa già prevedere sicure ulteriori riduzioni delle spese per il futuro. A partire da quelle per il Comitato esecutivo, che sparirà, e quelle per il Cda, i cui componenti passeranno da 27 a massimo 17.

PENSIONE ENPAM

Quota A

Gli iscritti nati

dal 1 gennaio 1949

al 30 giugno 1949

potranno andare in pensione

nel 2015

Se state pensando di andare in pensione per il Fondo Generale ENPAM nel 2015, potrete farlo a 66 anni e sei mesi. Sarà possibile richiedere il pensionamento al 65° anno invece che a 66 anni e sei mesi, scegliendo, però, retroattivamente il metodo di calcolo contributivo.

PENSIONE DI VECCHIAIA						
Fino al 31.12.2012	2013	2014	2015	2016	2017	dal 2018 in poi
65 anni	65 anni e 6 mesi	66 anni	66 anni e 6 mesi	67 anni	67 anni e 6 mesi	68 anni

Per sapere a quanto ammonta la pensione di Quota A, sia quella di vecchiaia sia quella anticipata, gli iscritti possono usare un simulatore disponibile nell'Area riservata del sito Enpam

Per accedere al simulatore basta entrare nell'Area riservata e dal menu 'Servizi per gli iscritti' scegliere la sezione 'Ipotesi di pensione di Quota A', si potrà procedere al calcolo delle due opzioni: pensione ordinaria di vecchiaia, pensione anticipata.

È necessario presentare la richiesta di pensione anticipata al 65° anno entro il 31/12 dell'anno precedente e/o non oltre il mese di compimento del 65 anno .

Si precisa che le ipotesi hanno comunque un valore meramente indicativo del trattamento finale, sia perché questo è soggetto a numerose variabili, tra cui eventuali cambiamenti normativi, sia perché il sistema considera i riscatti e le ricongiunzioni in corso di pagamento come già interamente versati e le eventuali morosità come estinte.

Reversibilità, autocertificazione per gli studenti

Gli orfani dei medici e degli odontoiatri, maggiori di 21 anni, devono inviare entro il 31 dicembre prossimo all'Enpam la documentazione attestante il proseguimento degli studi. L'autocertificazione è necessaria per continuare a percepire la pensione di reversibilità o indiretta. Infatti, gli orfani possono continuare a ricevere la pensione fino a 26 anni solo se studenti.

Gli uffici hanno già inviato una lettera contenente il modulo di autocertificazione da spedire:

- via posta all'indirizzo: Fondazione Enpam, Servizio prestazioni, piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00184 Roma;
- via fax al numero: 06.4829.4603.

In caso di interruzione o termine degli studi, anche in corso d'anno, gli interessati devono informare gli uffici dell'Enpam che stabiliranno così la data di cessazione del diritto alla pensione.

Mutui agevolati agli iscritti

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENPAM ha proposto per il 2015, di destinare 100 milioni di euro per erogare mutui ai medici chirurghi e agli odontoiatri, in particolare ai giovani, per l'acquisto della prima casa.

Gli uffici della Fondazione ENPAM stanno studiando la concessione di mutui a tasso fisso, in modo da garantire ai medici e ai dentisti di avere certezze nella gestione del proprio bilancio familiare. Inoltre le condizioni di mutuo saranno competitive rispetto a quelle offerte dal mercato del credito e, a differenza delle banche, l'ENPAM non prevede di applicare commissioni.

Il bando per la concessione dei mutui verrà pubblicato nei prossimi mesi, dopo che il Consiglio nazionale dell'ENPAM avrà approvato il bilancio di previsione 2015 e dopo un passaggio con i ministeri vigilanti per adeguare i regolamenti vigenti.



a cura di
Massimo Fagnani
Presidente CAO Lucca

ECCO I RISULTATI ELETTORALI

Nel segno della continuità

I Membri della Commissione Albo Odontoiatri uscenti sono stati riconfermati in toto dall'ultima consultazione elettorale svoltasi in data 22, 23 e 24 Novembre.

Sono stati eletti:

FABRIZIO CARDOSI CARRARA

MASSIMO FAGNANI

PAOLO IACOPETTI

LUIGI VASCO NARDI

LUIGI PAOLINI

All'interno della Commissione CAO sono stati eletti: Massimo Fagnani Presidente e Luigi Vasco Nardi Segretario.

I Membri della CAO, nel confermare il loro impegno a difesa della dignità e del decoro della Professione, ringraziano tutti i Colleghi che si sono recati a votare.



CONTROLLI NEGLI STUDI PROFESSIONALI

da parte del servizio prevenzione Asl

Un Collega Odontoiatra ha subito controlli da parte dalla ASL 12 circa la corretta applicazione della Legge 81/08 nel proprio studio Odontoiatrico. E ha subito sanzioni.

Voglio ricordare a tutti i titolari di studio l'importanza della normativa e le complesse ripercussioni sanzionatorie, anche penali, che comporta il non corretto recepimento della legge. Vi ricordo alcuni punti:

- 1) la Legge riguarda tutti i titolari di Azienda che hanno dipendenti o Collaboratori;
- 2) la valutazione dei rischi (DVR) deve essere fatta in ogni luogo di lavoro; nelle Aziende fino a 10 dipendenti può essere fatta dal titolare dell'Azienda stessa, nel nostro caso dal titolare di studio;
- 3) la nomina di un "medico competente" per effettuare la sorveglianza sanitaria non è "a prescindere", ma dipende dalla valutazione dei rischi;
- 4) tutti i lavoratori devono avere una "formazione adeguata" riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro (DPI-dispositivi di protezione individuale- etc).

Documenti da avere sempre in studio

- A) DVR (Documento di valutazione dei rischi);
- B) diploma di RSPP (nominativo per il datore di lavoro) valido anche per antincendio;
- C) diplomi di "Formazione per la 81/08" (nominativi per ciascun dipendente dello studio, preferibilmente un dipendente potrebbe avere la formazione specifica di RSL);
- D) ai Medici Odontoiatri, talvolta viene richiesto, a torto o a ragione (su questo esiste discordanza di opinioni), il diploma di BLS o un attestato riguardante un corso di Pronto Soccorso.

Domande frequenti:

1. Come deve essere il DVR? Il Documento di valutazione dei rischi deve essere intestato all'Azienda e deve essere individualizzato con i rischi specifici di un determinato luogo di lavoro. In pratica deve essere il risultato di un serio e inappuntabile lavoro di verifica dei

- rischi lavorativi specifici presenti in una Azienda; non il semplice riempimento di un prestampato scaricato da internet. Il DVR deve essere controfirmato per presa visione da parte del RSL.
2. L'RSL è obbligatorio? L'RSL è figura obbligatoria in ogni Azienda ove siano presenti dipendenti. Non è obbligatorio che sia dipendente dell'Azienda stessa, potrebbe anche essere comune a più aziende o anche comune ad aziende di una determinata zona/distretto. È bene, però, che venga "eletto" dai lavoratori della Azienda con verbalino datato e firmato da conservare (e da rinnovare almeno ogni tre anni).
 3. Il Medico competente è obbligatorio? Il Medico competente per la sorveglianza sanitaria è obbligatorio ove il DVR individui un rischio specifico per il dipendente che non è possibile annullare.
 4. I Medici Odontoiatri possono svolgere il ruolo di sorveglianza sanitaria? No, la Legge attribuisce tale ruolo solo a Medici specialisti in Medicina del Lavoro, Medici specialisti in Igiene e Medici Legali.
 5. Quali i rischi più frequenti individuabili nei nostri studi? Sono il rischio per il "virus" collegato all'utilizzo di videotermini e il rischio biologico. Esempi:
 - a) abbiamo un dipendente che non utilizza più di 4 ore al giorno il videoterminale e fa solo la segretaria (ciò vuol dire che non accede a stanze operative o adibite a sterilizzazione): NON serve SORVEGLIANZA SANITARIA!
 - b) abbiamo un dipendente che riordina e pulisce le stanze operative, decontamina e sterilizza lo strumentario utilizzato: SERVE la SORVEGLIANZA SANITARIA!
 - c) abbiamo un dipendente che utilizza il videoterminale per più di 4 ore al giorno (cd Videoterminale): SERVE la SORVEGLIANZA SANITARIA!
 - d) abbiamo un Collaboratore continuativo che ci aiuta a fare interventi odontoiatrici: SERVE la SORVEGLIANZA SANITARIA!

Presso l'Ordine è presente l'elenco dei Medici competenti per i Titolari di studio che avendo valutato i rischi specifici della propria Azienda decidono di ricorrere alla Sorveglianza Sanitaria.

La Commissione Albo Odontoiatri si raccomanda con tutti gli Iscritti per un corretto e puntuale recepimento della complessa normativa e rimane a disposizione per eventuali domande in merito.

MEDICINA ESTETICA E ODONTOIATRIA

Un parere del Consiglio Superiore di Sanità

La FNOMCeO trasmette il recente parere del Consiglio Superiore di Sanità circa la possibilità dell'odontoiatra di eseguire terapie con finalità estetiche "solo dove queste siano destinate, ai sensi della legge 24 luglio 1985, n. 409, alla terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle mascelle e dei relativi tessuti".

In riferimento ad una problematica che, da tempo, investe la professione medica e quella odontoiatrica e che riguarda la competenza o meno dell'odontoiatra alla esecuzione di trattamenti di medicina estetica, la FNOMCeO trasmette il recente parere del Consiglio Superiore di Sanità sulla questio-

ne. Nel documento (predisposto su richiesta del Ministero della Salute e sollecitato anche da numerosi Ordini provinciali) rilasciato a seguito dell'esame della normativa vigente, del percorso di studi previsto dal Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria nonché a seguito di incontri tenuti con i rappresentanti di Società Scientifiche e Comitati delle categorie medica e odontoiatrica, il Consiglio Superiore di Sanità esprime parere favorevole alla esecuzione, da parte dell'odontoiatra, di terapie con finalità estetica, nei limiti e con le modalità indicate nel parere stesso.

Il testo completo è reperibile sul nostro sito www.ordmedlu.it.



RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE IN SEDE CIVILE

Commento alla sentenza del 17 luglio 2014

*a cura del tesoriere e medico legale
Gilberto Martinelli*

... COLPA LIEVE

Corre l'obbligo in queste pagine parlare di una sentenza che tanto clamore ha suscitato, per la verità più nell'ambiente medico che non in quello giuridico, quando è stata resa pubblica (dopo l'uscita dello scorso numero del nostro bollettino).

Intendo, ovviamente, la sentenza del Tribunale di Milano (I^a sezione Civile, Giudice estensore il Dott. Patrizio Gattari, del 17 luglio 2014) nella quale si affronta il problema della nostra responsabilità professionale in sede civile in termini che hanno fatto pensare all'apertura di un possibile spiraglio nel cielo buio e tempestoso che grava sopra l'operato medico.

Non si tratta in verità della prima sentenza del genere in ordine di tempo (già altri Tribunali si erano espressi in modo più favorevole per i medici) ma è forse quella più "concettuosa" e che affronta tutte le enormi problematiche giuridiche aperte dalla cosiddetta Legge Balduzzi (cui si rimanda: in particolare all'art. 3 comma 1 che recita "*l'esercente la professione sanitaria che nello svolgimento della propria attività si attiene a linee guida e buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica non risponde penalmente per colpa lieve*" fermo restando, però, in tali casi "*l'obbligo di cui all'art. 2043 del codice civile*").

Francamente non so come affrontare un commento: non ho né la preparazione scolastica né la competenza specifica per

capire fino in fondo i concetti espressi e le questioni sollevate in questa sentenza ed in ogni caso non saprei come renderne i termini in parole semplici e comprensibili per i non laureati in legge.

Da "orecchiante" del diritto (da 35 anni e passa) posso solo permettermi alcune considerazioni che vorrete considerare come assolutamente personali e prive di alcuna pretesa.

Innanzitutto si deve premettere la materia affrontata dalla sentenza: in ultima analisi, si afferma che il medico, in caso che venga riconosciuta una "colpa lieve" nel suo operato, deve rispondere secondo i canoni della responsabilità extracontrattuale; viceversa, la struttura sanitaria da cui dipende o in cui ha operato (ospedale e/o casa di cura) o lo stesso medico, se riconosciuta la sua "colpa grave", risponderà secondo i canoni della responsabilità contrattuale.

Le differenze tra responsabilità contrattuale e responsabilità extracontrattuale non sono di poco conto ed attengono, molto sinteticamente e molto concretamente, l'onere della prova e la prescrizione: nel caso della prima, è il medico (o la struttura) che devono provare di aver fatto tutto il possibile e il dovuto per evitare il danno al paziente e la prescrizione del diritto al risarcimento da parte del danneggiato interviene dopo 10 anni; nel caso della seconda, invece, è il paziente che deve dar prova che

il suo danno è conseguenza di un errore professionale medico e la prescrizione del suo diritto al risarcimento interviene dopo soli 5 anni.

Volendo usare altre parole, per essere più chiari: se è difficile per la pubblica accusa far condannare un medico in sede penale perché è difficile "provare" la sua colpa è altrettanto difficile, per lo stesso medico, evitare di soccombere in sede civile per lo stesso fatto proprio perché in tale diverso ambito del diritto è lui che deve provare di "non" averlo commesso.

Ciò premesso, e per tornare alla specifica sentenza, va sottolineato innanzitutto come questa, ancorché emessa da un Tribunale "importante" come quello di Milano, è pur sempre una sentenza di primo grado: in altre parole siamo ancora ben lontani dal giudizio in Cassazione (terzo grado), l'unica in grado di far adeguare le altre Corti ai suoi dettati.

Va poi detto come lo stesso Giudice estensore, in alcuni passi, esplicitamente affermi lo scopo voluto che non è tanto (o non soltanto) quello di salvaguardare, almeno in parte e in alcune circostanze, l'operato del

medico quanto piuttosto quello di invitare con forza la Cassazione ad esprimersi definitivamente sul punto.

In effetti, finora la Cassazione non aveva affrontato fino in fondo il problema in punto di diritto ma si era limitata a risolverlo in punto di praticità, considerandolo non rilevante, al fine di evitare un caos processuale nelle Corti di primo e secondo grado: pensate a cosa potrebbe succedere in un qualsiasi tribunale che debba affrontare un caso di risarcimento per presunta responsabilità professionale se dovesse adottare nello stesso processo i criteri della responsabilità contrattuale in ordine all'onere della prova e alla prescrizione nei confronti della struttura e contemporaneamente quelli opposti della responsabilità extracontrattuale nei confronti del singolo medico ma solo in caso di dimostrata "colpa lieve"!

Quindi, prima di rallegrarci (almeno in parte) per questa sentenza del Tribunale di Milano aspettiamo la risposta finale della Corte di Cassazione: solo allora potremo ragionare sulle prospettive future delle implicazioni della responsabilità medica.



MEDICO OGGI: MISSION IMPOSSIBLE?

Un Convegno della
Società Medico Chirurgica

Il lavoro di squadra è vincente! Grazie ad Anna Maria Sironi per aver condiviso e contribuito a realizzare una rete solida ed interessante anche nei contenuti. Grazie ad Andrea Boni, Guidantonio Rinaldi, Stefano Donati, Roberto Landi e ad Umberto Ferro per il prezioso contributo personale e la fattiva collaborazione.

Grazie ad Enrico Marchi, per aver proposto e guidato il "focus group" e a Maria Pia Urbani per avere elaborato i testi di ciascun report regalando a noi tutti un momento importante di riflessione e di emozione, re-sosi possibile grazie alla collaborazione di tutti i partecipanti al gruppo e che si sono riuniti più volte con molta concentrazione e sincero contributo personale.

Il convegno annuale della Società Medico-Chirurgica Lucchese ha avuto inizio con i saluti delle Autorità, ricchi di analisi puntuali e dedicate e ha regalato a ciascuno di noi riflessioni e pensieri che saranno utilizzati nell'ottica della sussidiarietà e per rendere solida la rete che da alcuni anni stiamo tentando di costruire. L'evento quest'anno ha centrato almeno due obiettivi. Il primo riguardante la scelta dell'argomento che ha coinvolto i medici ma anche gli avvocati ed i commercialisti evidenziando che per poter agire eticamente nella professione, prescindendo dal singolo professionista, è necessario un ambito virtuoso oggi non ben riconoscibile e spesso assente. Il secondo riguardante la novità e l'originalità dei temi trattati attraverso le competenze e l'alto profilo dei relatori che hanno tracciato percorsi nuovi. Non è possibile fare una

Riceviamo dalla dottoressa Daniela Melchiorre, presidente della Società Medico Chirurgica Lucchese, una sintesi dell'interessante Convegno tenutosi il 14 e 15 novembre nell'Auditorium della Banca del Monte.

sintesi di tutti i contributi in quanto erano presenti molte figure professionali tra cui medici, giuristi, sindacalisti, infermieri e commercialisti, ma tutti hanno conferito all'evento un carattere innovativo. In particolare, l'intervento del professor Dal Canto, Prorettore dell'Università di Pisa, ci ha ben introdotto nella delicata vicenda del codice Deontologico; quello del nostro Presidente dell'Ordine, dottor Quiriconi che ha puntualizzato la funzione garante dell'Ordine; l'intervento di Andrea Buzzi sull'esperienza del limite e che ha impersonato l'attore principale, colui che dovrebbe essere al centro dell'ars medica: il paziente. Il professor Gensini (Vicepresidente 1 sezione Consiglio superiore di sanità Ministero della salute) con competenza e maestria, ci ha proiettato nel futuro della professione anticipandoci le novità che stanno per essere apportate ai programmi della Scuola di Sanità come il futuro tramonto delle lezioni frontali a favore di sezioni interattive e procedure di simulazione nella formazione in medicina. Il dottor Dal Gesso (Componente tecnico del Comitato Stato-Regioni) ha trattato, tra gli altri, il tema dell'assunzione dei medici negli ospedali nel prossimo futuro con la sola laurea e non più come dirigenti (già zoppi come ci ha ben spiegato il professor Mazzotta - Ordinario di Diritto del lavoro, Università di Pisa), ma nell'area

del comparto insieme agli infermieri. Se ciò dovesse effettivamente divenire legge dello Stato non potremmo esimerci dal chiedere: “ma perché studiare così tanto e così tanto a lungo?”. Il dottor Ferro ci ha spiegato il senso del consenso informato e le sue criticità nell’ottica di una medicina difensiva. Il dottor Giuliano Grazzini dell’Istituto Superiore di Sanità ci ha guidato con uno sguardo ampio alla professione nella relazione con la presentazione “Il medico nei rapporti internazionali per la salute”. Il contributo specifico dell’Associazione internazionale Medicina Dialogo e Comunità, è stato espresso dal dottor Teodoro Marotta con la relazione “la professionalità in medicina: valore della relazione”. Le numerose citazioni bibliografiche della letteratura internazionale più autorevole hanno confermato una nuova attenzione alla relazione medico-paziente che, se ben gestita, aumenta l’efficacia e l’efficienza delle cure riducendone i costi. Tutto ciò riduce anche il rischio di “Burn Out” come ci ha spiegato il dottor Severino.

La tavola rotonda del venerdì e quella del sabato, grazie alle competenze e alle capacità di Emanuela Benvenuti e di Mauro Celli, giornalisti del quotidiano “La Nazione”, hanno fatto emergere difficoltà e disagi non noti della professione. Per esempio per gli infermieri, venerdì, è emerso che il nuovo ospedale presenta molte criticità, tra cui la mancanza di un luogo privato dove discutere, così come la difficoltà a coprire tutte le richieste del malato, visto anche che le altre figure, (OTA e assistenti sanitari), non possono supplire in tutto alle carenze del personale infermieristico. Sabato invece è emerso con forza il bisogno da parte dei sindacati di riappropriarsi di un ruolo spesso disatteso e di allontanare la logica tipica della politica nella gestione della professione.

La peculiarità del convegno, come ci ha detto una congressista Dirigente Medico del nostro Ospedale San Luca, è stata sen-

za alcun dubbio l’apertura interdisciplinare, che ha obbligato ad interrogarci e a confrontarci con scambio di opinioni e di esperienze. Diverso quindi dal tradizionale convegno su argomenti “medici” in cui si ascolta, si fa tesoro di nuove conoscenze e nozioni per migliorare la prestazione professionale, individualmente e dal punto di vista “tecnico”. In questo caso gli argomenti hanno obbligato ad una partecipazione attiva, non passiva, non ad un “prendere” ma ad un riflettere, interrogarsi e confrontarsi. Inoltre a differenza di altri convegni, non c’è stata una conclusione, ma, come ha sottolineato la dottoressa Bevilacqua, Direttore Sanitario della Fondazione CRIDA di Prato: “È come se si fosse aperto un dialogo fra i presenti, qualcosa che ci interroga nel nostro vivere quotidiano e che ci sprona ad una condivisione del nostro vivere la professione medica. Resta come una nostalgia, un desiderio di ritrovarsi per discutere ancora, per condividere ed essere quella “massa critica” capace di cambiare un sistema senza cedere alla delega o alla rassegnazione del “tanto i giochi sono fatti”. Insieme possiamo far sì che anche oggi essere medico sia una missione possibile!”. L’Ordine dei Medici ha condiviso con noi questa iniziativa molto impegnativa e mi auguro che ciò possa continuare nel futuro. Inoltre è stato interessante conoscere anche altre realtà che operano nella nostra città come FRIDA (Formazione, Relazione, Informazione, Donna) e il Comitato Industriale Femminile. Ma ciò che più di tutto mi ha reso felice è stata la coesione e lo spirito di gruppo presente nella Società Medico Chirurgica Lucchese, una collaborazione che ha portato al buon esito dell’evento che, oltretutto, ha ottenuto l’adesione del Presidente della Repubblica.

Daniela Melchiorre

NASCE L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI MEDICINA PREVIDENZIALE

L'AIMPAF per la crescita professionale
e la tutela dei medici fiscali

È nata recentemente l'Associazione Italiana di Medicina Previdenziale, Assistenziale e Fiscale (AIMPAF), Presidente la dottoressa Marcella Magnino dell'Ordine dei Medici di Pavia, Vicepresidente la dottoressa Federica Ferraroni dell'Ordine dei Medici di Parma. L'AIMPAF, a conferma della grande fiducia che tutti noi abbiamo nel supporto dei nostri Ordini professionali, ha chiesto di essere ospitata presso la sede dell'Ordine dei Medici di Pavia, ottenendo fin da subito questo importante segno di vicinanza e di appoggio grazie all'amicizia e alla disponibilità del Presidente dottor Belloni e di tutti i consiglieri.

Questo attestato di stima ci sprona a spenderci al meglio per gli obiettivi statutari che ci siamo dati. L'AIMPAF nasce dal nostro impegno non recente a favore della crescita professionale e della tutela dei Medici Fiscali INPS e intende essere la casa comune di tutti i medici INPS, abitata da medici interni dipendenti, medici esterni e medici fiscali. La medicina fiscale INPS vive dal 29 aprile 2013 una situazione drammatica con una drastica riduzione delle visite d'ufficio, motivata da generiche necessità di riduzione della spesa, che da un lato sta mettendo in grosse difficoltà i medici del comparto e dall'altro rischia di generare una esplosione dell'assenteismo (l'assenteismo del settore dipendenti privati è crollato dal 22 al 2% dal 1997 ad oggi grazie al servizio offerto dal servizio di Medicina Fiscale INPS: sono, invece, ben diverse le percentuali sull'assenteismo dei dipendenti pubblici il cui servizio di medicina fiscale è gestito dalle ASL). Siamo ancora in attesa del varo (su atto diretto del governo, a questo punto) del cosiddetto polo unico, soluzione prospettata dalla conclusione dell'indagine conoscitiva effettuata dalla XII Commissione Parlamentare presieduta dal Collega On. Pier Paolo Vargiu.

Riceviamo dall'Associazione Italiana Medicina Previdenziale, Assistenziale e Fiscale, questa comunicazione che trasmettiamo attraverso le pagine del nostro Bollettino

Non è questa tuttavia la sede per ripetere dati ben noti e su cui avremo sicuramente modo di continuare a confrontarci in futuro. Lo scopo di questa nostra lettera è piuttosto quello di richiamare la attenzione Sua e di tutti i Colleghi Presidenti degli Ordini Nazionali sulla situazione contrattuale atipica in cui si trovano anche i medici esterni INPS, intendendo con ciò quelli impiegati con contratto a termine nell'attività previdenziale-assistenziale dell'ente stesso (Commissione invalidi e tutto il resto dell'attività dei centri medico-legali INPS).

Si tratta di un problema numericamente non piccolo: parliamo di 1191 professionisti, che sommati ai 1250 medici fiscali rappresentano circa il 75% dei Colleghi del comparto medico INPS. Fa specie che proprio l'Ente pubblico istituzionalmente preposto, fra l'altro, alla tutela dei lavoratori contro l'abuso di contratti di dipendenza mascherati come consulenze, imponga a tre su quattro dei suoi Medici un contratto atipico.

L'AIMPAF conta sull'appoggio di tutti per crescere e raggiungere nel più breve tempo possibile dimensioni sufficienti a far sentire il suo peso: a questo scopo abbiamo deciso come primo atto del nuovo Direttivo di non chiedere per ora alcuna quota di iscrizione ai Colleghi che vorranno iscriversi. Disponiamo di un sito web www.aimpaf.com in via di implementazione e la rivista "La Medicina Fiscale" (la cui edizione on line è reperibile sul sito www.lamedicinafiscale.it) ha accettato di fungere da organo ufficiale dell'associazione.

UN DIBATTITO SUL NUOVO OSPEDALE

Si è tenuto a San Marco organizzato da AMCI

Un dibattito pubblico sul tema “La Sanità che cambia: gli Ospedali per Intensità di Cure” si è svolto il 25 Ottobre, presso la Sala Parrocchiale di S.Marco a Lucca, organizzato dalla sezione A.M.C.I. di Lucca. Come ha spiegato nella sua introduzione il dottor Carlo Giraldi, Presidente dell’A.M.C.I. di Lucca, che ha anche svolto la funzione di moderatore, l’incontro è stato richiesto dalla popolazione lucchese che si è trovata disorientata dopo l’inaugurazione del nuovo Ospedale di S. Luca che è privo dei tradizionali Reparti.

Presenti amministratori, sanitari, appartenenti ad associazioni di volontariato, politici e semplici cittadini.

Il dibattito è iniziato con il saluto del Presidente dell’Ordine dei Medici di Lucca Umberto Quiriconi che ha sottolineato come il modello degli Ospedali per Intensità di Cure è stato deliberato già da qualche anno dalla Regione Toscana che lo ha

recentemente realizzato in 4 nuovi monoblocchi: Prato, Pistoia, Lucca e Carrara (questo in fieri). A suo parere la Regione Toscana, unica in Italia, ha fatto proprio questo modello anche per contenere i costi. I medici lucchesi si sono dimostrati critici su questa scelta soprattutto perché mancano sul territorio servizi e strutture residenziali adeguate.

Ha quindi preso la parola il Direttore dell’Ospedale di San Filippo, dottor Coccioli il quale ha spiegato funzionamento e gli obiettivi del nuovo nosocomio. In sintesi il San Luca prevede una assistenza di tipo Intensivo, Sub-Intensivo ed Ordinaria. Il piano terra prevede un doppio accesso (uno per i ricoveri programmati ed uno per il pronto Soccorso). Sono inoltre allocati a tale livello alcuni servizi (radiologia, dialisi, radioterapia, medicina nucleare, polo endoscopico, centro trasfusionale) e posti letto per l’Osservazione breve intensiva e la



Degenza psichiatrica. Al primo piano è stato posto il Blocco Parto ed il Dipartimento Materno-Infantile, la Medicina d'Urgenza, il Day Service ed il Day hospital medico. Il secondo piano contiene il Blocco Operatorio con la degenza chirurgica divisa non secondo le specialità ma per intensità di cure in Day Surgery, Week Surgery e Long Surgery; allo stesso livello è collocata anche la Terapia Intensiva e (contigua) la Terapia Sub-Intensiva Multi Specialistica (cardiologica, neurologica e pneumologia). Sempre al secondo piano è stata messa l'Emodinamica, l'Elettrofisiologia e, in una ala separata, le Malattie Infettive.

Al terzo piano è collocata la Degenza Medica Multispecialistica divisa in Setting A, B, C.

Le stanze di degenza sono tutte camere a due letti con bagno e sono occupate a secondo delle necessità da pazienti che si possono riferire a specialità diverse.

Il modello prevede la dotazione di 1 infermiere e 2 OS nelle 24 ore per ogni 12 letti; vi è poi il medico "tutor" e l'infermiera di reparto che si dovrebbero occupare di ogni singolo paziente dall'ingresso alla dimissione. Vi sono perduranti difficoltà per organizzare il turno dei pazienti e la visibilità per questi ultimi di individuare i propri referenti.

Proprio a questo riguardo vi è stata la testimonianza di una donna del pubblico che ha fatto recentemente un ricovero e che non è riuscita ad avere notizie del proprio iter diagnostico terapeutico. Vi sono stati altri interventi di cittadini pistoiesi (in cui l'Ospedale per Intensità di Cure è in funzione da oltre 1 anno) che hanno lamentato la stessa difficoltà.

Ha quindi preso la parola il dottor Francesco Bovenzi (Direttore della Cardiologia) che ha ribadito come l'intensità di cura era già in essere nel suo reparto diviso in Unità Coronarica e Degenza Ordinaria e che il modello attuale manca di una validazione scientifica.

Inoltre poiché l'intensità di cure prevede delle degenze estremamente brevi vi è il

rischio di ricoveri ripetuti o di mettere a rischio i risultati ottenuti in fase acuta.

C'è stato poi l'intervento dei medici Taccolla e Diccichi (Dirigente Medico e Servizio Infermieristico) dell'Ospedale Unico della Versilia che hanno riferito su come hanno cercato di organizzare l'intensità di cure nel loro Ospedale (costruito in monoblocco ma con le degenze tradizionali in Reparti). In sintesi a Viareggio hanno costituito una stanza di 12 letti, in Area Medica, che hanno definito ad Alta Intensità di Cure che è stata posta al centro e contigua con i reparti specialistici di Oncologia, Neurologia, Medicina, Gastroenterologia, Pneumologia.

Interessante che in questa area la guardia notturna sia svolta dai medici della Medicina Generale e che il personale infermieristico venga formato con turni nelle diverse specialistiche con stage trimestrali.

Con il contributo della dottoressa Nincheri, Presidente A.M.C.I. della Regione Toscana, e del Dott. Bertolucci (segretario dell'A.M.C.I. di Lucca e specializzando in Chirurgia presso il Centro di Alta Specializzazione Universitario Ospedaliero di Pisa) e di altri Soci A.M.C.I. si è aperta una ampia discussione finale che ha portato alle seguenti conclusioni:

- ✓ *Gli Ospedali per Intensità di Cure non possono essere funzionali per realtà che prevedano molte specialistiche (in letteratura infatti si parla al massimo di 200 posti letto); infatti è impensabile avere un personale infermieristico che riesca a gestire plurime specialità, specie chirurgiche.*
- ✓ *Per rendere più agevole la comprensione della loro organizzazione per la popolazione si dovrebbe cercare di ridurre al minimo la terminologia anglosassone.*
- ✓ *Questo nuovo modello organizzativo dovrebbe essere messo in atto solo dopo che il territorio sia stato potenziato con servizi e con strutture residenziali per post acuti.*

IL PROFESSOR ADOLFO PAZZAGLI COMPIE 80 ANNI

Festeggiato il 29 novembre a Careggi

Sabato 29 novembre 2014 nella Sala della Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Policlinico di Careggi è stato festeggiato l'80 genetliaco del Professor Adolfo Pazzagli, Emerito di Clinica Psichiatrica, di Psicologia Clinica, Presidente A.I.Psi., Docente e Clinico che ha onorato l'Ateneo fiorentino con il Suo quarantennale Magistero. Sono intervenuti Antonio Panti, Presidente dell'Ordine dei Medici di Firenze, della FTOM e Direttore di Toscana Medica, Gianfranco Gensini, Ordinario di Clinica Medica, Direttore di Cardiologia AOUC, già Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Firenze, Carlo Favarelli, allievo del 1° corso, già Ordinario di Clinica Psichiatrica, Firenze, e Franco Bellato, allievo del 1° corso, Vice Presidente della Fondazione Mario Tobino, Lucca. Commozione da parte di Pazzagli per questo riconoscimento, segno dell'affetto, della stima e della gratitudine dei presenti.



IL DOTTOR FABRIZIO BOGGI ANCORA CAMPIONE

Conquista una tripletta a Cervia e poi a Firenze

Dopo l'argento nel salto in lungo (categoria SM50) ai Campionati Italiani Fidal, tenutisi dal 4 al 6 luglio a Modena, per il collega Fabrizio Boggi c'è stato un gran finale di stagione a Cervia dove, dal 12 al 14 settembre, si sono tenuti i campionati italiani AICS. Qui, sempre nella categoria SM50, ha realizzato una bellissima tripletta conquistando tre medaglie d'oro: 100 metri, 200 metri e salto in lungo, con un nuovo primato nazionale della manifestazione nel salto in lungo. Altrettanto bene sono andati i campionati toscani Fidal tenutisi a Firenze il 4 e 5 ottobre con la ripetizione della tripletta precedente e pertanto la conquista dei rispettivi titoli toscani con un nuovo primato personale sia nei 200 metri che nel salto in lungo. E le medaglie in casa Boggi sono ormai una consuetudine: il figlio Tommaso, sempre a Cervia, si è laureato campione nazionale allievi con il nuovo primato italiano nel lancio del peso... Complimenti davvero per tutti questi successi.



CAMPIONATO ITALIANO CICLISMO GRAN FONDO

Il 12 aprile 2015 per Medici ed Odontoiatri

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Forlì-Cesena, in collaborazione con la Sportur di Cervia e con il Fantini Club, organizza il primo Campionato Italiano di Ciclismo Gran Fondo per Medici ed Odontoiatri. Tutti gli iscritti agli Albi dei Medici e degli Odontoiatri sono invitati a raggiungere la nostra Romagna il 12 Aprile 2015 ed a competere in una speciale classifica a loro dedicata. Il primo Medico o Odontoiatra a tagliare il traguardo sul lungomare di Cervia si fregerà del titolo di Campione Italiano Gran Fondo!

La competizione è inserita all'interno della 19° edizione della "Granfondo Selle Italia Via del Sale", una gara che si sviluppa per 150 km e 1300 metri di dislivello, partendo da Cervia e raggiungendo le colline romagnole alle spalle della costa. Il tracciato comprende quattro salite, una delle quali è la notissima "cima Pantani" di Montevecchio. La corsa sarà completamente trasmessa in diretta dalla TV locale Tele Romagna.

Assieme alla competizione sportiva, è prevista la collaborazione con l'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST-IRCCS) di Meldola, con una raccolta fondi destinata a finanziare il progetto IART, nuova metodica sperimentale ideata dal nostro iscritto dottor Giovanni Paganelli, Direttore DO Medicina Nucleare IRST-IRCCS, per la cura dei tumori della mammella.

Per il sabato 11, precedente la gara, è anche allo studio un evento di aggiornamento scientifico e culturale in collaborazione con l'AIMEC (Associazione Italiana Medici del Ciclismo) presieduta dal dottor Roberto Corsetti. Sono disponibili numerose sistemazioni alberghiere per i colleghi che vogliono raggiungere la nostra costa con qualche giorno di anticipo assieme alle famiglie.

Le preiscrizioni alla gara stanno per riaprirsi tra pochi giorni, per ogni informazione sul sito www.granfondoselleitalia.com. (dettagli anche sul nostro sito: www.ordmedlu.it)



CODICE ROSA NELLA CITTÀ DI LUCCA

Da gennaio sono 280 i casi trattati

*Lo Schermo,
10 ottobre 2014*

Sono usciti pochi giorni fa i dati regionali relativi ai numeri del Codice Rosa nei primi sei mesi del 2014. Il 'codice rosa' è il percorso speciale per le vittime di violenza attivo al Pronto Soccorso: donne, bambini, anziani, immigrati e omosessuali e via dicendo. Accanto ai codici classici del triade, rosso, giallo, verde, azzurro e bianco, il codice rose accoglie i casi di dichiarata o sospettata violenza domestica o sessuale. Il codice viene applicato in modo criptato, visibile solo agli addetti ai lavori in grado di garantire un percorso capace di tutelare le vittime attraverso, percorsi protetti.

Lucca dal 2012 ha il suo 'codice rosa', attivato grazie a una task force interistituzionale composta da operatori sociosanitari, forze dell'ordine e polizia giudiziaria, in grado di agire in sinergia e intervenire con professionalità e tempestività nei casi di violenza su vittime appartenenti alle fasce più deboli della popolazione.

All'interno del Pronto Soccorso è stato ricavato uno spazio riservato per gestire al meglio queste delicate situazioni, "la stanza rosa", una sala visita allestita per il colloquio, i controlli medici e le consulenze, alla quale può accedere anche il personale di polizia delegato alle attività di indagine.

Fondamentale è il ruolo svolto dal 118, dal Pronto Soccorso, dal Dipartimento Materno Infantile e dalle attività territoriali dell'Azienda USL 2, insieme anche ad associazioni e privato sociale, con la costituzione di una vera e propria rete in grado di gestire in maniera adeguata i casi.

I dati dei primi mesi del 2014 per il 'codice rosa' lucchese hanno registrato poco più di 280 interventi, di cui 238 si sono trattati di maltrattamenti su adulti, 29 sui bambini, 2 abusi su minori e 5 su adulti oltre a 8 casi di stalking. Poco più di 350 erano stati i casi nel 2013, di cui 295 vittime adulte di maltrattamenti e 35 bambini.



GOGNA MEDIATICA

Il presidente dell'Ordine Umberto Quiriconi ha voluto inviare a tutte le testate dei giornali locali un commento relativo alla gogna mediatica a cui sono stati sottoposti diversi colleghi nel mese di novembre.

*Gazzetta di Lucca, 22 novembre 2014
Lo Schermo, 22 novembre 2014*

"L'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Lucca – si legge in una nota diffusa dall'Ordine – esprime la più viva protesta per i toni scandalistici e la veste denigratoria dell'articolo dove protagonista è anche il collega Gian Piero Cassano per il quale è stato disposto il provvedimento dell'arresto domiciliare per corruzione in relazione alla nota vicenda del latte in polvere".

"È doveroso ricordare – continua la nota –

come un cittadino può essere considerato colpevole, e quindi eventualmente additato a pubblico, solo dopo il terzo grado di giudizio. La gogna mediatica a cui è attualmente sottoposto il collega è per lui senz'altro di gravissimo nocumento dal punto di vista professionale e umano. Il presidente dell'Ordine Umberto Quiriconi invita caldamente ad una maggiore prudenza nel modo in cui certe notizie vengono divulgate".



a cura di
Foto Melchiorre
Presidente Regionale
Snami Toscana



L'ETICA DELLA PROFESSIONALITÀ

tavola rotonda nell'ambito del convegno
MEDICO OGGI: MISSION IMPOSSIBILE?

Recentemente, sono stato invitato, nell'ambito del convegno "Medico oggi: mission impossible?" organizzato dalla Società Medico-Chirurgica Lucchese, in collaborazione con l'Ordine dei Medici di Lucca, a partecipare ad una tavola rotonda sul tema "L'etica della professionalità". Il moderatore ha esordito invitando noi partecipanti, pur essendo sindacalisti, a trattare i temi propri della professione medica senza dimenticare le esigenze e i bisogni del malato. Ho accolto di buon grado la provocazione del dottor Mauro Celli, giornalista de *La Nazione*, e non ho potuto fare a meno di rilevare che non ho mai sperimentato un conflitto di interesse tra il mio essere medico, la mia attività sindacale e ordinistica e il vero bisogno, non quello indotto dai media, del malato. È stato proprio difendendo gli interessi dei miei colleghi, lottando per la salvaguardia della dignità e dell'etica medica (sono fiero di far parte di un Ordine come quello di Lucca, che si è particolarmente distinto nella difesa della deontologia professionale) che in realtà ho difeso il diritto alla salute del cittadino. Probabilmente questa identità di interessi

nasce da quella particolare empatia che è alla base del rapporto medico-paziente. A qualunque area culturale appartenga, il medico è in grado di stabilire una rete di relazioni umane basata sui rapporti interpersonali che generano una coscienza critica che è garanzia di democraticità nel nostro Paese. È probabilmente per questo motivo che i "poteri forti" stanno cercando di imporre nuovi modelli di sanità sempre più impersonali e anonimi che in realtà non hanno altro fine che quello di distruggere quel rapporto medico-paziente che è una peculiarità della sanità italiana e che non ha eguali in tutto il mondo. Il tentativo più goffo, ed al tempo stesso più inquietante, è quello di sostituire il medico di famiglia con altre figure professionali, quando è proprio il medico di famiglia a possedere le competenze necessarie atte a coordinare l'intervento degli specialisti e delle altre figure socio-sanitarie. Il prevalere di progetti sanitari sempre più spersonalizzanti, che trattano il malato esclusivamente come un dato economico, non possono che farci temere per la tenuta democratica del nostro Paese.

SERVE L'OK DEL PAZIENTE PER LASCIARE RICETTE IN FARMACIA

da DoctorNews del 21 novembre 2014

Medici di famiglia attenti: la prassi di lasciare la ricetta cartacea in farmacia, pur ammessa dal garante della privacy, dev'essere autorizzata dal paziente e deve essere l'eccezione e non la regola. Lo ribadiscono il Codice deontologico dei farmacisti e una nota di Federfarma: il primo all'articolo 15 ricorda che indirizzare prescrizioni in farmacia senza il consenso del paziente può configurare accaparramento di clientela, sanzionabile deontologicamente; la seconda afferma che la prassi andrebbe adottata quando il paziente è impossibilitato a recarsi in studio. In ogni caso, come spiega l'avvocato Paola Ferrari nel tutorial "Riservatezza e marketing in farmacia", il transito della ricetta dallo studio al negozio va autorizzato con espressa delega del paziente al farmacista o meglio al suo collaboratore delegato al trattamento dei dati personali. Il farmacista potrà ritirare la ricetta del curante, aprirla e prenotare il farmaco.



a cura di
Marco Perelli Ercolini
ex funzionario Enpam

PRESTO RIORDINO DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

Ma quando il via?

Intenso lavoro per il riordino delle specializzazioni in medicina... ma quando il via? Si spera presto. Col riordino, riduzione delle scuole dalle 56 attuali a 44 future, ma soprattutto accorciare la durata per spalmare le risorse recuperate su più accessi, scopo ridurre il divario tra numero di laureati in medicina e iscritti alla specialità. Nelle specialità chirurgiche accorciare la sei e cinque anni, in quelle mediche da cinque a quattro come gli standard europei. In particolare nella formazione di puntare molto a dare più spazi alla didattica nelle strutture sanitarie e una revisione delle attività professionalizzanti con maggior pratica medica.

MMG: LA MANCATA CANCELLAZIONE DELL'ASSISTITO DECEDUTO

non obbligo al compenso

da DoctorNews del 25 novembre 2014

La convenzione dei medici di medicina generale sancisce che "la revoca da operarsi da parte dell'assistito ha effetto dal giorno del decesso" e che "l'azienda è tenuta a comunicare la revoca al medico interessato entro un anno dall'evento". La disposizione prevede, quindi, che tale fattispecie di revoca ha effetto dal giorno del decesso dell'assistito, ma non prevede in alcun modo che "nel caso in cui l'azienda non adempia tempestivamente all'obbligo di comunicazione a suo carico ne derivi l'effetto dell'inefficacia dell'evento, vale a dire del decesso dell'assistito, con conseguente protrazione degli obblighi

a carico dell'azienda stessa fino a quando non abbia provveduto a comunicare l'evento ai sanitari interessati". Pertanto, deve ritenersi che "la cessazione del diritto dei sanitari convenzionati ai compensi per le loro attività a favore degli assistiti, e dell'obbligo delle aziende sanitarie di erogare loro questi compensi, è collegata all'evento morte degli assistiti, e non alla comunicazione formale di esso da parte dell'azienda sanitaria al singolo sanitario interessato.

RITIRO DI DUE LOTTI DEL VACCINO ANTINFLUENZALE FLUAD

Un comunicato dell'Aifa

A seguito delle segnalazioni di quattro eventi avversi gravi o fatali, verificatisi in concomitanza temporale con la somministrazione di dosi provenienti dai due lotti 142701 e 143301 del vaccino antinfluenzale FLUAD della Novartis Vaccines and Diagnostics s.r.l., in attesa di disporre degli elementi necessari, tra i quali l'esito degli accertamenti sui campioni già prelevati, per valutare un eventuale nesso di causalità con la somministrazione delle dosi dei due lotti del vaccino, l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha disposto, a titolo esclusivamente cautelativo, il divieto di utilizzo di tali lotti. L'AIFA invita i pazienti che abbiano in casa confezioni del vaccino FLUAD a verificare sulla confezione il numero di lotto e, se corrispondente a uno di quelli per i quali è stato disposto il divieto di utilizzo, a contattare il proprio medico per la valutazione di un'alternativa vaccinale.

L'AIFA specifica inoltre che i tre eventi ad esito fatale hanno avuto esordio entro le 48 ore dalla somministrazione delle dosi dei due lotti del vaccino.

NORME ANTICORRUZIONE SEVERINO

Anche per gli Ordini Professionali

Anche gli ordini e i colleghi professionali devono adeguarsi alle norme anticorruzione previste dalla legge Severino. Lo ha stabilito con un'apposita delibera il presidente dell'Anticorruzione Raffaele Cantone, mettendo fine al braccio di ferro in corso da mesi tra gli ordini professionali e il ministero della Salute. Tra i nuovi obblighi degli enti anche il divieto di assegnare ruoli dirigenziali negli ordini a chi già ricopre o ha ricoperto altre cariche amministrative o politiche. Gli ordini avranno un mese di tempo per organizzarsi e non incorrere in sanzioni, ma l'adeguamento si annuncia accompagnato da un fiume di polemiche.

Polemiche anzitutto politiche, visto che secondo un dossier del Movimento 5 stelle (leggi) il 45% dei parlamentari italiani appartiene ad un ordine professionale e diversi di loro ne sono anche i rappresentanti. Secondo il dossier, i 68 professionisti che dirigono i 17 ordini professionali aderenti al Cup (Comitato Unitario delle Professioni) ricoprono complessivamente circa 450 ruoli, con una media di 6 incarichi a professionista e la possibilità per il 30% di loro di rientrare in un possibile conflitto di interesse in base alla normativa anticorruzione. Secondo lo studio in alcuni ordini professionali (medici, farmacisti, odontoiatri e infermieri) delle province di Milano, Napoli e Roma sarebbero almeno 13 le situazioni di anomalia, con doppi ruoli da dirigenti dell'ordine e carica politica (presente o passata). Tutte situazioni sanzionabili a partire dalla normativa anticorruzione che vieta a politici ed ex politici di riciclarsi in incarichi dirigenziali degli ordini ed agisce dove possano crearsi interferenze e conflitti di interesse.

RICETTE MEDICHE NELLE CASSETTE DELLE LETTERE

Il Garante della Privacy dice sì, ma solo in busta chiusa
Necessario tutelare la riservatezza dei pazienti

Le ricette mediche possono essere lasciate presso le farmacie e gli studi medici per il ritiro da parte dei pazienti, purché siano messe in busta chiusa. Lasciare ricette e certificati alla portata di chiunque o perfino incustodite, in vaschette poste sui banconi delle farmacie o sulle scrivanie degli studi medici, viola la privacy dei pazienti. Con una lettera inviata al Presidente della federazione italiana medici di medici generale (Fimmg), il Presidente del Garante per la privacy, Antonello Soro, è intervenuto per fare chiarezza in materia di privacy visti gli allarmi ingiustificati su presunti divieti dell'Autorità, che si sono diffusi nei giorni scorsi a seguito di articoli e lettere dei lettori apparsi su alcuni quotidiani.

Il Garante ha dunque precisato che le procedure, in vigore già da tempo, consentono ai medici di lasciare ai pazienti ricette e i certificati presso le sale d'attesa dei propri studi o presso le farmacie, senza doverglieli necessariamente consegnare di persona. Per impedire la conoscibilità da parte di estranei di dati delicati, come quelli sanitari, è però indispensabile che ricette e certificati vengano consegnati in busta chiusa. La busta chiusa è tanto più necessaria nel caso in cui non sia il paziente a ritirare i documenti, ma una persona da questi appositamente delegata.

Semplici regole di buon senso, queste, che permettono di rispettare la riservatezza e la dignità delle persone senza creare troppi aggravii e difficoltà né ai medici né agli stessi pazienti.

Ingiustificati anche i timori riguardo ad un particolare "accanimento" nei controlli ispettivi del Garante nei confronti dei medici di base. Nella lettera l'Autorità ha sottolineato che l'attività di verifica, svolta a tutela della riservatezza e della dignità dei pazienti, riguarderà infatti il settore sanitario nel suo complesso – a partire dai rischi connessi alle grandi banche dati sanitarie, al fascicolo sanitario elettronico, alla telemedicina – e non specificamente i trattamenti svolti dal singolo medico.

BANCOMAT PER I MEDICI

Allo studio bonus fiscali e sanzioni

Medici e bancomat: l'assenza di sanzioni per coloro che non hanno ancora adottato il pos negli studi non è andata giù al Governo. Ed infatti è pronto un provvedimento che da un lato premia i virtuosi ma dall'altro punisce chi esita ad adeguarsi alla norma.

In arrivo bonus fiscali per i professionisti forniti di Pos e sanzioni per chi non lo utilizza per i pagamenti delle parcelle. Il decreto ministeriale del 24 gennaio scorso ha imposto l'utilizzo del bancomat per tracciare i pagamenti con l'obiettivo di ridurre l'evasione fiscale, senza tuttavia prevedere sanzioni per gli inadempienti. Adesso il sottosegretario allo Sviluppo, Enrico Zanetti, nel corso del question time in commissione Finanze, alla Camera ha annunciato che il Governo starebbe valutando la concessione di un credito d'imposta con il quale consentire agli operatori di attutire i costi fissi dei terminali Pos. «Ogni valutazione» ha comunque avvertito Zanetti «è comunque subordinata al reperimento di idonei mezzi di copertura finanziaria degli oneri, la cui entità dipenderebbe anche dall'intensità dell'agevolazione».

Gli obblighi che in materia di moneta elettronica gravano su professionisti e imprese, farmacie comprese, sono quelli introdotti dal decreto ministeriale del 24 gennaio scorso: dal primo luglio, in sostanza, chi vende beni o servizi è tenuto ad accettare pagamenti con bancomat o altra carta di debito ogni volta che il cliente lo richiede, a patto che l'importo complessivo superi i 30 euro. A oggi la normativa non prevede alcuna sanzione per gli inadempienti, ma ad ascoltare Zanetti anche su questo potrebbero presto arrivare novità dal Governo: il tavolo di lavoro costituito sul tema dal ministero dello Sviluppo assieme a Banca d'Italia e dicastero delle Finanze, ha detto, «potrà anche essere l'occasione per valutare la possibile introduzione di sanzioni o interdizioni in caso di inadempienza».

“La questione del Pos obbligatorio è nata male: il governo ha affrontato il problema partendo dalla coda, cioè dall'introduzione dell'obbligo, e non è più riuscito a venirci a capo”, commenta il senatore Andrea Mandelli, responsabile per i rapporti con le professioni di Forza Italia, “Introdurre sanzioni per chi non è in regola con questa imposizione - spiega Mandelli - sarebbe una beffa e significherebbe proseguire con un modus operandi viziato alla base: prima di ragionare su eventuali 'punizioni', infatti, bisognerebbe mettere esercenti e professionisti nelle

condizioni di adeguarsi alle nuove disposizioni, riducendone di molto i costi e prevedendo una gradualità nell'applicazione del precetto. Per fortuna, il sottosegretario Zanetti smentisce sia stata già presa una decisione e speriamo dunque che il governo scenda a più miti consigli. Ma, per parte nostra - ha concluso il senatore di Fi - restiamo convinti che l'obbligo sia sbagliato e che, invece di ostacolare i consumi, bisognerebbe incentivarli elevando la soglia massima di uso del contante”.

ADEMPIMENTI

DEL MEDICO COMPETENTE

A FINE AGGIORNAMENTO

Scadenza il 15 gennaio 2015, pena l'esclusione dalla graduatoria

Con la conclusione del ciclo di aggiornamento ECM 2011/2013, secondo quanto previsto dal D.lgs n.81/08 all'articolo 38, comma 3, per poter continuare ad esercitare l'attività di medico competente occorre che i sanitari, iscritti nell'elenco nazionale dei medici competenti, abbiano maturato i **150 crediti** previsti, di cui almeno il **70% (105)** nella disciplina “medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro” e che, come stabilito dall'articolo 2 del Decreto ministeriale 4 marzo 2009, gli stessi, a conferma del possesso di tale requisito, provvedano a trasmettere all'Ufficio II della Direzione generale della prevenzione la certificazione o l'autocertificazione attestante il conseguimento dei crediti ECM previsti.

Il termine per provvedere alla trasmissione della certificazione o dell'autocertificazione può essere individuato entro il **15 gennaio 2015**, atteso che l'articolo 2, comma 2, del Decreto ministeriale 4 marzo 2009 prevede la possibilità del completamento dei crediti mancanti entro il 2014; per cui successivamente a tale termine, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del citato Decreto, dovranno essere necessariamente, attivate da parte dell'Ufficio, le procedure di verifica per la cancellazione, dall'elenco nazionale, dei medici competenti non in regola rispetto al requisito dell'obbligatorio aggiornamento professionale. La trasmissione della certificazione o dell'autocertificazione attestante l'avvenuto conseguimento dei 150 crediti previsti deve avvenire, preferibilmente attraverso posta elettronica certificata, utilizzando l'indirizzo PEC dgprev@postacert.sanita.it.

Sul sito dell'Ordine www.ordmedlu.it potrete trovare il modello di autocertificazione.

LE REGOLE ECM PER I LIBERI PROFESSIONISTI

Valide per i prossimi tre anni

La Commissione Nazionale per la Formazione Continua (CNFC) ha reso pubblica la determinazione delle nuove regole per il fabbisogno formativo del triennio 2014-2016. Un utile documento che permette di fare il punto sulla formazione obbligatoria ECM.

Obbligo formativo

L'obbligo formativo standard per il triennio 2014-2016 è pari a 150 crediti formativi in un range che va da un minimo del 50% ad un massimo del 150% dell'obbligo formativo annuo.

I crediti acquisiti in eccedenza, spiega la Commissione, non hanno validità ai fini del soddisfacimento del fabbisogno formativo individuale del triennio, e non vengono conteggiati all'interno del Dossier Formativo.

È possibile, in virtù della formazione effettuata nel triennio precedente (2011-2013), di avvalersi di una riduzione fino a 45 crediti secondo questi parametri.

Se nel triennio 2011-2013 sono stati raccolti tra i 101 ed i 150 crediti nell'attuale triennio si dovranno raccogliere almeno 105 crediti formativi; se sono stati raccolti tra i 51 ed i 100 crediti si dovranno raccogliere 120 crediti; se nel triennio precedente sono stati raccolti da 30 a 50 crediti i crediti da raccogliere per questo triennio saranno 135.

Rispetto agli anni precedenti, per i liberi professionisti, salta il limite di crediti da raccogliere in un anno, fermo restando l'obbligo di conseguire 150 crediti formativi nel triennio. I liberi professionisti, quindi, hanno la possibilità di acquisire, per singolo anno, i crediti in maniera flessibile.

Certificazione della formazione svolta

Una volta partecipato agli eventi il professionista cosa deve ottenere?

Innanzitutto il certificato di partecipazione rilasciato dal provider che ha organizzato l'evento con il numero di crediti ottenuti, solitamente gli viene spedito dopo aver verificato il superamento del questionario. Dato che il provider è obbligato ad inserire nel sistema Ecm in modo che possa essere aggiornata sulla piattaforma del Cogeaps dove il singolo professionista (registrato) può verificare la propria "situazione crediti" all'interno del Dossier Formativo ed eventualmente richiedere al provider l'aggiornamento per gli eventi a cui ha partecipato ma non sono stati registrati.

Al termine del triennio 2014-2016, il professionista potrà richiedere o ricevere l'attestato di "partecipazione al programma ECM" in cui vengono indicati il numero di crediti acquisiti nel triennio. Se il professionista ha ottenuto più di 150 crediti riceverà anche il certificato di "completo soddisfacimento dell'obbligo formativo" (alcune OMCeO hanno inviato questi certificati già per il triennio appena concluso).

Se il proprio Ordine non invia i certificati sarà il professionista a farne richiesta.

La CNFC informa che i crediti acquisiti durante i periodi di esenzioni ed esoneri non vengono conteggiati per il soddisfacimento del fabbisogno formativo e non vengono conteggiati all'interno del Dossier Formativo e che i crediti acquisiti per la propria professione, e non per le discipline esercitate, hanno validità ai fini del soddisfacimento del fabbisogno formativo individuale del triennio, ma non vengono conteggiati all'interno del Dossier Formativo.

Modalità formazione per i liberi professionisti

Oltre all'esonerazione dall'obbligo di ottenere un numero minimo di crediti annuali, i liberi professionisti possono ottenere i crediti formativi attraverso le seguenti modalità:

- **Docenza, tutor, relatore di formazione:** I crediti acquisiti tramite docenza non possono superare il 50% dell'obbligo formativo individuale triennale al netto di riduzioni, esoneri ed esenzioni.
- **Convegni congressi simposi conferenze - Attività di ricerca (FSC) - Gruppi di miglioramento (FSC) - Docenza e tutoring** anche individuale: La somma dei crediti non può superare complessivamente il 60% dell'obbligo formativo individuale triennale al netto di riduzioni, esoneri ed esenzioni
- **Formazione "reclutata":** I crediti non possono superare 1/3 dell'obbligo formativo individuale triennale al netto di riduzioni, esoneri ed esenzioni
- **Autoformazione per liberi professionisti:** I crediti non possono superare il 10% dell'obbligo formativo individuale triennale al netto di riduzioni, esoneri ed esenzioni.
- **Formazione a Distanza (FAD):** È consentito a tutti i professionisti sanitari di assolvere l'intero debito formativo anche mediante formazione a distanza (FAD).

Sul prossimo numero di Lucca Medica verranno pubblicati i corsi e convegni che la Commissione cultura dell'Ordine intende organizzare per il prossimo anno.

Associazione Amici del Perù

Corso di formazione

**“LLAPA QHALIKAY
(TUTTI IN BUONA SALUTE)**

Lucca, dicembre 2014 - febbraio 2015

Il corso (articolato su 4 incontri: 13 dicembre 2014, 17 gennaio 2015, 31 gennaio 2015, 14 febbraio 2015) è rivolto a personale medico che ha interesse ad approfondire le proprie conoscenze e a operare nell'ambito della Cooperazione Sanitaria Internazionale.

L'obiettivo del corso è quello di creare un team multidisciplinare di specialisti da far operare nelle campagne di salute organizzate dall'Associazione Amici del Perù Onlus nella Regione del Cusco (Perù).

Per informazioni ed iscrizioni:
amicidelperu@gmail.com

CORSI FUORI PROVINCIA

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO
EMERGENZE E PATOLOGIE
NEI PAESI REMOTI**

Genova, 18/21 febbraio 2015

c/o Centro di Simulazione Universitario
di Medicina e Chirurgia

Via A. Pastore, 13 - Genova

Segreteria organizzativa:

MEDICI IN AFRICA ONLUS

medicinafrica@unige.it - www.medicinafrica.it

tel. 010 3537274



notizie
concorsi e graduatorie
rassegna stampa

formazione
corsi
master
convegni

www.ordmedlu.it

bacheca
richieste | offerte

servizi

area odontoiatri

www.ordmedlu.it

albi
consultabili
on-line

normativa

VISITA IL SITO
PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO